



COMUNE DI MARANO SUL PANARO

PROVINCIA DI MODENA

N. ordinanza 46

Prot. 5943

OGGETTO: DIVIETO DI IMBRATTAMENTO DEI MURI DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI, DI MONUMENTI, TARGHE PUBBLICHE E SEGNALETICA STRADALE, DI PANCHINE ED ALTRI MANUFATTI IN GENERE INSTALLATI SULLA PUBBLICA VIA E NEI PARCHI.

IL SINDACO

Premesso che tutti gli atti che deturpano la bellezza del paese limitano il diritto al godimento dello spazio urbano di ogni altra persona e che l'incuria del territorio alimenta il disagio e la sensazione di insicurezza dei cittadini;

Considerato il ripetersi nel territorio comunale di azioni che provocano il deturpamento e l'imbrattamento dei muri di edifici pubblici e privati, di monumenti, di targhe pubbliche e segnaletica stradale, di panchine e altri manufatti in genere installati sulla pubblica via e nei parchi;

Ritenuto di dover adottare opportune misure per garantire:

- la tutela degli edifici pubblici e privati, dei monumenti e dell'arredo urbano in genere contro gli atti di vandalismo grafico e contrari al decoro, alla decenza e alla bellezza del paese;
- il tempestivo ripristino delle condizioni ex-ante dei manufatti deturpati;
- la serena e sicura fruizione da parte di tutti degli spazi urbani e pubblici;

Visto l'articolo 54 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come novellato dal D.L. 23.05.2008, n. 92 convertito con legge 24.07.2008, n. 125;

Visto l'articolo 7 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'articolo 16 della Legge 24.11.1981, n. 689 come modificato dall'articolo 6 bis della legge 24.07.2008, n. 125 di conversione del D.L. 23.05.2008, n. 92;

Visto il vigente Regolamento di Polizia Urbana;

Visto il vigente Regolamento per l'uso e la salvaguardia dei parchi e dei giardini pubblici e la conservazione del verde pubblico;

Visto lo Statuto del Comune di Marano sul Panaro;

ORDINA

1. in tutto il territorio comunale è vietato l'imbrattamento dei muri di edifici pubblici e privati, di monumenti, targhe pubbliche e segnaletica stradale, di panchine, di attrezzature per il tempo libero ed altri manufatti in genere installati sulla pubblica via e nei parchi.

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste da leggi e regolamenti, e fermi i limiti edittali stabiliti per le violazioni alle ordinanze comunali dall'articolo 7- bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, la violazione della presente ordinanza



COMUNE DI MARANO SUL PANARO

PROVINCIA DI MODENA

accertabile anche mediante apparecchiature di videosorveglianza, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 50,00 euro a un massimo di 500,00 euro.

All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti al ripristino dello stato dei luoghi entro 20 giorni dalla data dell'avvenuta contestazione. L'inottemperanza all'ordine verrà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale e l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi effettuato dall'Amministrazione, comporterà l'addebito delle spese ai trasgressori.

Resta salva la possibilità per gli organi accertatori di procedere al sequestro cautelare delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione o che ne sono il prodotto, ai sensi dell'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

La presente ordinanza, preventivamente comunicata al Prefetto, è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, ed è immediatamente esecutiva.

Al fine dell'esecuzione, il presente provvedimento viene trasmesso alla Polizia Municipale, alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Modena, alla Questura di Modena, al Comando dell'Arma dei Carabinieri di Marano sul Panaro, al Comando provinciale Guardia di Finanza di Modena.

A norma dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241 del 07.08.1990, si informa che avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge n. 1034 del 06.12.1971, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni, al T.A.R. Emilia Romagna. E' altresì ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

Dalla Residenza Municipale, il 27.08.2009

IL SINDACO
Prof.ssa Emilia Muratori